PROVA DEL DIAMANTE; DI MASSIMO LEVI DA VERCELLI.

La perfezione con cui si imita il diamante è giunta attualmente a un grado tale, che persino i più esperti conoscitori assai difficilmente sanno distinguere i veri dai falsi. In conseguenza i poco pratici compratori sono spesso esposti ad essere ingannati, massime nell'acquisto di brillanti di gran valore.

Avvi però un mezzo sicuro e facile, con cui chiunque può accertarsi dell'identità del diamante che vuol comprare e di cui può far uso principalmente quando il diamante è di molto costo. — Lo si mescola intimamente entro una capsuletta di piombo o meglio di platino, con spato fluore in polvere, si versa sopra acido solforico concentrato. Si riscalda la capsula con alcuni carboni sotto un camino, onde evitare di aspirare i vapori di acido fluoridrico che svolgonsi in abbondanza. Cessato di svolgersi questo vapore, si lascia raffreddare e si agita il miscuglio con una bacchetta onde mettere allo scoperto il diamante. Se ritrovasi illeso è certo che questo è buono; se invece fosse falso allora siccome conterrebbe per certo del cristallo, cioè dell'acido silicico, questo sarebbe decomposto ed il silicio si unirebbe al fluoro, formando un fluoruro gassoso, ed il finto diamante sarebbe in conseguenza profondamente corrosivo od anche completamente disciolto.